



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

www.asri-basilea.ch / info@asri-basilea.ch

Conferenza dello scrittore

Cesare De Marchi

Fare letteratura oggi. Scrittori e lettori d'Italia

Giovedì 24 febbraio 2011, ore **18:15**
in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

Biografia di Cesare De Marchi

Cesare De Marchi è nato nel 1949 a Genova, dove ha trascorso la prima giovinezza, e si è laureato in filosofia a Milano; nella città lombarda, in cui sono ambientati due dei suoi quattro romanzi, ha vissuto fino al 1995, allorché si è trasferito in Germania, dove attualmente risiede. Dal 2003 è presidente della Società Dante Alighieri di Stoccarda.

Le sue prime prove narrative edite sono *L'ora di memoria* (Studio Colophon, Milano 1981) e i racconti apparsi su «Nuova Prosa» (la rivista letteraria di cui è stato promotore nel 1987) e su altri periodici. A un più ampio pubblico è arrivato con l'autobiografia infantile *Il bacio della maestra* (Sellerio, Palermo 1992), cui sono seguiti il romanzo pseudo-poliziesco *La malattia del commissario* (Sellerio, Palermo 1994; trad. fr. *La maladie du commissaire*, Gallimard/L'Arpenteur, Paris 2002), *Il talento* (Feltrinelli, Milano 1997), con il quale nel 1998 ha vinto i premi letterari Campiello e Comisso, *Una crociera* (Feltrinelli, Milano 2000), i tre racconti di *Fuga a Sorrento* (Feltrinelli, Milano 2003), il romanzo *La furia del mondo* (Feltrinelli, Milano 2006), per il quale ha ottenuto i premi Frignano e Dessì, e da ultimo *La vocazione* (2010). Oltreché come narratore, De Marchi si è fatto apprezzare anche per la sua attività di studioso e traduttore, soprattutto in ambito germanistico: dai primi saggi sul giovane Hegel e sulla filosofia di Schiller alle traduzioni e agli studi dedicati a Fontane (*Amori, errori*, Mondadori, Milano 1982), al cardinal di Retz (*La congiura del conte Fieschi*, Sellerio, Palermo 1990), Grillparzer (*Guai a dire bugie!*, Greco&Greco, Milano 1991), nuovamente Schiller (*Kallias o della bellezza*, Mursia, Milano 1993), poi Thomas Mann (*Tonio Kröger* e *Tristano*, in attesa di pubblicazione), le voci di letteratura tedesca scritte per *l'Enciclopedia della letteratura* De Agostini (1997), quindi Balzac (*Il padre Goriot*, Feltrinelli, Milano 2004), Schnitzler (*Novelle*, Feltrinelli, Milano 2006), e il capolavoro dell'umanesimo tedesco, le *Epistolae obscurorum virorum*, di cui ha reso il latino maccheronico in un interessante impasto linguistico arcaico-popolareggiante (*Lettere d'uomini oscuri*, BUR, Milano 2004). Fra gli altri suoi lavori critici va ricordata l'edizione critica de *La Giulietta* di Luigi Da Porto (Classici Giunti, Firenze 1994).

La sua ultima fatica è l'interessante saggio *Romanzi. Leggerli, scriverli* (Feltrinelli, Campi del sapere, Milano 2007).